

Santo (1). Varietà (2). I primi santi francescani (3). Relazioni fra l'Ordine Francescano e il Domenicano (4). Regole primitive (5). L'origine dei Monti di Pietà

(1) A. TINI, *Synopsis de integritate Corporis s. Francisci in Basilica Assisiana*, Assisi, tip. Metastasio, pp. 34. (Pubblica molti testi antichi i quali escludono che dal corpo del Santo sia stato estratto il cuore).

(2) D. ANGELI, *Letteratura Francescana, Fanf. d. Domen.* XXIII, 46. (A proposito di C. Paladini, *San Francesco d'Assisi nell'arte e nella storia Lucchese*).

(3) L. LEMMENS, *Dialogus de vitis sanctorum fratrum Minorum*, Romae, typis Sallustianis 1902, pp. XVIII, 122. — (Questo Dial. fu compilato circa 1235. Per S. Francesco rimanda a ciò che un altro frate ne scrisse. Parla poi di S. Antonio da Padova e di altri frati, in gran parte beatificati dalla Chiesa). — L. LEMMENS, *Catalogus sanctorum fratrum Minorum*, Roma, typ. Sallustranis, 1903, pp. XVI, 54. (Edizione critica; il catalogo è del 1335). — F. P. C., *Vita di S. Verdiana terziaria francescana, Collana francescana*, [Milano] 1902, settembre (È di Castelfiorentino).

(4) J. GUIRAUD, *S. Dumenique a-t-il copié S. François?*, *Mélanges Paul Fabre*, Paris Picard, 1902. (S. Dom. non copiò da S. Francesco la dottrina della povertà, come volle Sabatier. La predicò fin dal principio della sua missione). — P. ERIBERTO HOLZAPFEL, *St. Dominikus u. d. Rozenkranz*, München, 1903, pp. 48. (Nega che il rosario sia stato istituito da S. Domenico, o da esso diffuso). — MORTIER, *Histoire des maitres généraux de l'Ordre des Frères Prêcheurs*, I, [1170-1263], Paris, Picard, 1903, pp. VIII, 684. (Attribuisce a S. Domenico e alla ispirazione della Vergine l'origine del Rosario, ma non trova fonti del tempo. Il lavoro complessivo è buono, ma troppo entusiasta per l'Ordine. Cfr. J. GUIRAUD, *Rev. crit.* 1903, I, 109-3). — B. M. REICHERT, *Feier u. Geschäftsordnung d. Provinzialcapitel d. Dominikanerordens*, Röm. quart. XVII, 101. — (Regole seguite dal 1228 nelle assemblee provinciali.)

(5) G. CELIDONIO, *Della Regola dei Frati Minori alla luce di un nuovo documento*, *Boll. soc. abruzz. Antinori*, XV, 161. (Si basa ad un doc. del 1241 riflettendo la questione se i Minori potessero ereditare). — B. BERNARDINUS, Aquilanus,